



# COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI



PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

## VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Geom. Riccardo Fezzardi

PROGETTISTA  
Arch. Fiorana Zambon

INDICAZIONI DI MASSIMA DA UTILIZZARSI  
NELLA STESURA DEL PIANO DI SICUREZZA

ELABORATO

1.7

DATA Settembre 2019

REV. 19/09/2019



## **1. Premessa**

Preliminarmente si evidenzia che il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) deve essere redatto qualora ricorrano le condizioni previste al comma 3 dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008. Nel presente progetto non si verifica alcuna delle situazioni di cui al precedente art. 90 pertanto sarà cura dell'Impresa presentare il proprio Piano Operativo di Sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Il presente documento definisce le linee guida del Piano di Sicurezza nell'ambito della redazione del progetto esecutivo inerente i lavori di riqualificazione aree verdi, parchi, giardini e arredo urbano del territorio comunale.

Questa relazione è organizzata secondo le indicazioni del D.P.R. 207/2010, art. 17 e s.m.i. riprendendo la struttura del futuro PSC, ove necessario, in modo da rappresentare in forma organica i contenuti che saranno sviluppati nell'elaborazione successiva. La relazione rappresenta le prime indicazioni sulla sicurezza nell'esecuzione dei lavori maturate nel corso dello sviluppo del progetto esecutivo, tenendo conto delle scelte e dello stato di approfondimento dello stesso.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento, ove necessario, dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 del D. Lgs. 81/08 e quindi dall'Allegato XV; il fascicolo dell'opera secondo l'Allegato XVI allo stesso Decreto.

Nel seguito viene quindi fornita un'analisi preliminare del rischio mediante l'evidenziazione dei rischi specifici delle lavorazioni, prescrizioni e schede relative al corretto utilizzo di attrezzature e mezzi d'opera al fine di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Il PSC, ove necessario, subirà la necessaria evoluzione per l'adattamento alle esigenze reali e concrete del cantiere, tenendo conto dell'utilizzo comune di impianti, attrezzature, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il PSC, ove necessario, che sarà sviluppato in seguito prenderà in considerazione ed approfondirà la salvaguardia dell'incolumità delle maestranze addette ai lavori.

Naturalmente tutte le problematiche comuni e generali di cantiere dovranno essere tenute in debita considerazione nella redazione del Piano di Sicurezza. Tutte le scelte di natura logistica, annoverate nel normale andamento dei lavori in cantiere, saranno prese in accordo con il Responsabile dei lavori e con il Direttore dei lavori che si occuperà di gestire l'opera e dovranno essere riportate nel Piano di Sicurezza o nei successivi aggiornamenti operativi.

## **2. Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto**

Le strade urbane oggetto di intervento sono le seguenti:

- Via Callisto Piazza
- Via Padre Costanzo Beschi
- Via Lonato
- Via Dell'Industria
- Via Zanardelli

## **3. Descrizione sommaria dei lavori**

Le lavorazioni sono variamente articolate e suddivise e si possono così schematicamente indicare:

Formazione di tappeto d'usura delle strade urbane Comunali previste previo:

- risanamento del fondo mediante fresatura e ricarica con asfalto;
- risagomatura con "Binder" secondo le opportune pendenze e messa in quota chiusini e caditoie e formazione di nuove dove necessario;
- la formazione completa del nuovo manto stradale in tappeto d'usura sarà realizzata nelle vie ritenute prioritarie e con maggiore necessità in base al traffico e condizione della via stessa, mentre nelle restanti l'intervento si limiterà alla formazione di ripristini parziali.

#### **4. Prime indicazioni riguardanti le scelte organizzative e le misure di prevenzione e protezione**

Le maggiori difficoltà in termini di prevenzione infortuni si concentrano nei seguenti rischi specifici:

- investimento da parte di materiali in movimento;
- rumore;
- polvere;

Le azioni da promuovere prima, durante e dopo l'esecuzione dei lavori, per il contenimento delle polveri e del rumore, e per la loro riduzione ai minimi livelli possibili possono essere:

- abbattimento delle polveri mediante bagnatura delle stesse;
- predisposizione di contenitori chiusi per i trasporti di materiali ed attrezzature e per l'allontanamento immediato del materiale di risulta;
- copertura, a fine giornata di lavoro, dei cumuli di materiale sciolto (sabbia, terre...) e di attrezzature impolverate, con teli impermeabili;
- impegno per la quotidiana pulizia delle zone di lavoro.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti devono essere adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute, ecc.) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

L'Impresa in sede di stesura del Piano, dovrà specificare, tra quelle esposte, le misure più opportune applicandole ad ogni situazione operativa, arrivando ad un grado di definizione più approfondito di quello raggiungibile al momento della stesura del presente documento.

Parallelamente dovrà identificare con precisione la stima delle misure e delle procedure individuate anche a livello di costi della sicurezza.

#### **5. Pianificazione e programmazione delle lavorazioni**

Il Piano di Sicurezza, ove necessario dovrà contenere il cronoprogramma al fine di definire ciascuna fase di lavoro, comprese le fasi di allestimento e smontaggio di tutte le misure atte a

provvedere alla messa in sicurezza del cantiere. Ogni fase così definita sarà caratterizzata da un arco temporale. Per la redazione del Diagramma di Gantt saranno verificate le contemporaneità tra le fasi, per individuare le necessarie azioni di coordinamento, tenendo anche presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possano essere svolte da imprese diverse.

L'importo degli oneri della sicurezza stimati in € 1.900,00 (euro millenovecento/00) comprende ogni e qualsiasi apprestamento, le recinzioni di cantiere, l'allacciamento alle pubbliche utenze, i DPI, le attrezzature e vestiario necessario per il personale operante e per quello che vi accede occasionalmente, la predisposizione della cartellonistica necessaria per indicare le lavorazioni in essere ed i percorsi in sicurezza, la formazione, informazione, la sorveglianza sanitaria delle maestranze, i baraccamenti ed i servizi igienici, la partecipazione alle riunioni di coordinamento, nonché qualsiasi ulteriore onere che necessiti per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e cantiere temporanei applicata al sito specifico.

#### **Analisi del contesto - Opere Aeree:**

- Linee elettriche media o alta tensione: ..... *presenti*
- Linee elettriche bassa tensione o illuminazione pubblica: ..... *presenti*
- Linee telefoniche:..... *presenti*

#### **Analisi del contesto - Opere Interrate:**

- Linee elettriche a media o bassa tensione: ..... *presenti*
- Fibre ottiche ..... *non segnalate*
- Linee telefoniche:..... *presenti*
- Acquedotto: ..... *presente*
- Gasdotto: ..... *presente*
- Fognature bianche o nere: ..... *presenti*
- Reperti archeologici: ..... *assenti o non segnalato*

#### **Analisi del contesto - Attività ed insediamenti limitrofi:**

- Altri cantieri: ..... *non segnalati*
- Fabbriche o laboratori: ..... *NO*
- Scuole: ..... *NO*
- Ospedali o ambulatori: ..... *NO*
- Altre attività a rischio passivo ..... *NO*
- Abitazioni: ..... *SI*
- Altro: ..... *STRADE (viabilità di quartiere)*

#### **Rischi intrinseci delle aree di cantiere:**

- Presenza di falda: ..... *non interferente*
- Alberature: ..... *presenti*
- Manufatti da demolire: ..... *assenti*
- Particolari caratteristiche geomorfologiche: ..... *nessuna*

#### **Rischi trasmessi all'ambiente circostante:**

- Rumore: ..... *SI*
- Polveri ..... *SI*
- Agenti inquinanti ..... *NO*
- Caduta di oggetti all'esterno del cantiere ..... *NO*
- Altro: .....

Castiglione delle Stiviere, Settembre 2019

Il Progettista

Arch. Fiorana Zambon

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20, 21 e 24 del D.Lgs. n° 82/2005 e ss.mm.ii.*